

Verbale - Scrittura privata per la

**COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE POLITICA, "PARTITO NUOVO per LA DEMOCRAZIA CRISTIANA – Verso VERSO IL PARTITO POPOLARE EUROPEO", AI SENSI DELL'ART. 49 DELLA COSTITUZIONE.**

*Oppure :*

**COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE POLITICA, "PARTITO CRISTIANO DEMOCRATICO verso LA DEMOCRAZIA CRISTIANA", AI SENSI DELL'ART. 49 DELLA COSTITUZIONE;**

*oppure:*

**COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE POLITICA, "PARTITO DI POLITICI CRISTIANI verso LA DEMOCRAZIA CRISTIANA", AI SENSI DELL'ART. 49 DELLA COSTITUZIONE;**

*oppure .....*

**ALTRE PROPOSTE di denominazione**

.....

Si sono riuniti oggi ..... 2013, alle ore ... in Roma, Via .....

- NNNN BBBBB nato a ....., residente a ....., residente a ..... via Majani, 2, CF DhhPZ LRD 41M 08A 944S;
- NNNN BhhBBB nato a ....., residente a ....., residente a ..... via Majani, 2, CF DPZ LRD 41M 08A 944S;
- NNNN BBBhhBB nato a ....., residente a ....., residente a ..... via Majani, 2, CF DPZ LRD 41M 08A 944S;
- NNNN BBhhBBB nato a ....., residente a ....., residente a ..... via Majani, 2, CF DPZ LRD 41M 08A 944S;
- NNNN BhhBBB nato a ....., residente a ....., residente a ..... via Majani, 2, CF DhhPZ LRD 41M 08A 944S;
- NNNN BBhhBBB nato a ....., residente a ....., residente a ..... via Majani, 2, CF DhhPZ LRD 41M 08A 944S;
- NNNN BBhhBBB nato a ....., residente a ....., residente a ..... via Majani, 2, CF DPZh LRD 41M 08A 944S;

Viene eletto come Presidente della riunione NNhhNN BBBB e come Segretario NNNhhN BBhhBBB.

Oggi riuniti in ....., via ....., i predetti dichiarano di convenire e stipulare quanto segue:

1.- E' costituito una associazione, partito nuovo,, ai sensi dell'art. 49 della costituzione, sotto la denominazione: **"Partito nuovo verso la democrazia Cristiana"** per concorrere a realizzare l'unità dei cristiani (cattolici, protestanti, ortodossi), giudaici e laici liberali, quale modo più efficace **per la loro partecipazione** alle scelte di politica internazionale, nazionale e locale, **con sede in Roma via S. Chiara, n. 1.**

Esso vuole anticipare giuridicamente il ritorno operativo della DC storica, considerato che alcuni problemi di contenzioso giuridico ne stanno ritardando l'operatività, pur se la Corte di Cassazione ha dichiarato mai sciolta la DC medesima, con sentenza con sentenza n. 25999/10, depositata il 23 dicembre 2010.

2. Il partito fa propri gli stessi obiettivi e il simbolo della Democrazia Cristiana storica di don Luigi Sturzo, Alcide De Gasperi, ne conferma il carattere laico-etico-morale in apertura alle istanze sociali, in spirito di servizio alla società civile e non ha scopo di lucro e le entrate (quote associative ed eventuali liberalità a favore della associazione) saranno impiegate unicamente per l'associazione.

3. L'azione del partito è aperta al confronto con gli altri partiti, per cercare punti di convergenza in ambito internazionale, nazionale e locale, per il superiore bene comune. E' rifiutato il voto di scambio, come metodo per fare maggioranze con altri partiti.

4. Il partito vuole aderire presto al PPE – Partito Popolare Europeo, sulla stessa scia della DC storica che ebbe a fondarlo; e vuole concorrere all'unità politica europea sulla base del federalismo politico, amministrativo, monetario e fiscale.

5. Il partito è retto dallo Statuto, che è stato approvato articolo per articolo dai fondatori qui riuniti. Esso, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione per attestazione della sua autenticità e conformità, viene allegato al presente atto sotto la **lettera A** per farne parte sostanziale ed integrante.

6. Il partito avrà una durata illimitata e si scioglierà automaticamente a conclusione delle vertenze giudiziarie in atto della Democrazia Cristiana storica.

7. I soci fondatori, in prima attuazione, nominano i membri provvisori del Coordinamento nazionale e precisamente un membro per ognuna delle 20 regioni italiane, e inoltre un Presidente provvisorio del Coordinamento, fino al Congresso, con i compiti previsti dallo Statuto.

In prima attuazione (e comunque non oltre 6 mesi dalla costituzione del partito, in attesa della nomina del Segretario Nazionale), la Rappresentanza legale è assunta dal Presidente del coordinamento nazionale e la sede del partito è in Bologna, via Titta Ruffo 7.

Il Coordinamento provvisorio è impegnato:

a) ad una prima riunione entro 10 giorni per nominare, al proprio esterno:

- il Segretario Nazionale nella persona di .....
- il Vice Segretario Naz.le Vicario nella persona di ... ..,
- i due Vice Segretari Naz.li nella persona di .....
- il Segretario Organizzativo nella persona di ....

b) ad una seconda riunione entro ulteriori 10 giorni:

- per la nomina, su proposta del Segretario Nazionale, dei membri della Direzione Nazionale, a cui affidare rispettivi incarichi politico-amministrativi, di massima corrispondenti alle denominazioni dei ministeri del governo nazionale;
- per la nomina del tesoriere e del direttore del giornale cartaceo e/o on line del partito;

8. Entro un anno dalla prima costituzione sarà organizzata il congresso per elezione di tutti i membri, degli organi.

In caso di elezioni anticipate, il congresso viene convocato e celebrato immediatamente.

Al Congresso saranno invitati gli iscritti, a cominciare dagli iscritti del 1992 alla DC storica che lo desiderino, e gli altri partiti e movimenti e associazioni, riferibili al mondo cattolico e laico liberale.

..... 22 settembre 2013

Il Presidente della riunione

Il Segretario della riunione

ALLEGATO A

## STATUTO

**Preambolo.** E' costituito l'Associazione **"Partito nuovo verso la "Democrazia Cristiana"** (in breve: "PN VERSO la DC" )

Gli obiettivi della "partito nuovo" sono:

- dare al popolo italiano uno strumento politico ed elettorale immediatamente operativo con gli ideali e programmi della DC storica, mai sciolta ed in via di riorganizzazione, aperta agli iscritti del 1992 alla vecchia DC e a nuovi iscritti;
- promuovere e sostenere la riorganizzazione della DC storica.

La durata del "partito nuovo" è limitata al periodo strettamente necessario per la riorganizzazione della medesima ed al contestuale riconoscimento della proprietà esclusiva del simbolo con lo scudo crociato di don Sturzo.

Il partito non ha scopo di lucro e le entrate (quote associative ed eventuali liberalità a favore della associazione) saranno impiegate unicamente per l'associazione.

Il partito farà uso dello scudo crociato, storico, qualora possibile.

### **Titolo 1 Definizione**

#### **Art.1 – Definizione e principi di decisione**

1) Il "partito nuovo" della D.C., associazione costituita ai sensi dell'art. 49 della Costituzione e dell'art. 36 del Codice Civile, è un partito aconfessionale, aperto a tutti i cittadini iscritti alla DC storica del 1992 ed a quanti altri cittadini si iscrivano, e che pone a fondamento dell'attività politica istituzionale e sociale una nuova redentrica concezione ispirata ai principi morali della cultura cristiana (cattolica, ortodossa, protestante), giudaica e laica liberale.

A fondamento dell'azione politica il partito opererà diffondendo i principi :

- a) dell'unità nazionale ed europea federalista per i problemi di interesse nazionale ed europeo;
- b) dell'autonomia amministrativa locale per tutti i problemi di interesse locale;
- c) della libertà e giustizia e secondo le linee politiche, sociali ed economiche e le direttive disegnate da Don Luigi Sturzo.

L'Italia è aperta alla collaborazione internazionale, nell'ambito dell'ONU.

Nella propria azione, il partito dà priorità a garantire a tutti i cittadini i beni essenziali per la vita (l'acqua,

il pane, ... l'istruzione, la giustizia), la proprietà della casa per abitazione e, per gli agricoltori, la proprietà della terra (ma con limitazioni al latifondo uni-personale) e favorire, sul piano internazionale, i popoli nella auto-produzione dei beni primari, compresi i servizi strumentali come la irrigazione dei terreni agricoli.

Il simbolo è lo scudo crociato ovale con i bordi bianchi in rilievo diviso al centro da una croce ovale e con la scritta in bianco sul bordo superiore: " Liberi e forti", campitura arancione e scritta nella striscia orizzontale della croce : "La Democrazia Cristiana per il popolo italiano".

OPPURE DEI SEGUENTI ALTRI (vedi simboli allegati).

Le decisioni degli organi collegiali sono prese secondo il principio della democrazia interna: di norma, la maggioranza assoluta dei membri degli organi, tolti gli assenti giustificati; maggioranze diverse per le nomine di persone, quali il ballottaggio tra le prime due più votate al primo turno, se nessuno ha ottenuto la maggioranza assoluta al primo turno; particolari procedure (elezioni primarie), in preparazione della decisione finale.

Le convocazioni devono essere fatte con almeno sette giorni di preavviso, al netto del giorno di invio e del giorno della riunione.

Per le comunicazioni è ammesso l'uso della posta elettronica, e fa fede la data del file di invio, possibilmente accompagnata da avviso telefonico dell'invio della e-mail.

E' ammesso l'uso del fax.

L'appartenenza del socio ad altro partito dev'essere comunicato al Segretario nazionale, pena la decadenza.

## **Art. 2 Sede**

Il partito nuovo ha la sua sede nazionale a Roma in via di S. Chiara n. 61

## **Art:3 – Soci - Requisiti**

Possono essere aderenti al Partito, quali soci, i cittadini italiani che hanno compiuto i 16 anni di età e ne condividano gli ideali e l'azione politica

## **Titolo II Norme di organizzazione**

Il "partito nuovo" è presente ed organizzato sul territorio nazionale per mezzo di:

Coordinamenti regionali;

Coordinamento nazionale;

Confederazioni dell'Operosità

## **Titolo III Il coordinamento regionale e il coordinamento nazionale**

### **Art. 4- Organi regionali del partito**

Per la strutturazione del partito in ambito regionale si applicano le stesse disposizioni degli organi nazionali di cui all'art. 5 bis.

### **Art. 5 Struttura territoriale regionale: competenze**

Il coordinamento regionale è costituito da 120 componenti eletti nei congressi regionali dai delegati, a loro volta eletti nei congressi comunali, convocati ogni 5 anni. Esso ha compiti deliberativi.

Il numero dei membri del coordinamento regionale è ripartito per comuni in proporzione alla popolazione comunale (con quote arrotondate per difetto).

La rappresentanza in ogni Comune è eletta per liste contrapposte. In ogni caso, uno dei due generi non può essere di numero inferiore al 20% dei componenti l'organo collegiale.

I membri eletti per il Coordinamento regionale si ripartiscono in Gruppi, in base al proprio orientamento ideologico, con il limite che non sono ammessi Gruppi aventi un numero di partecipanti inferiore al 30% dei membri del Coordinamento.

Elegge, al proprio esterno, il Segretario, i vice-segretari, il tesoriere ed una direzione regionale, su proposta del Segretario.

Le delibere del Coordinamento nazionale sono prese a maggioranza assoluta dei componenti, detratti gli assenti giustificati con titolo valido.

Le decisioni riguardanti persone sono prese singolarmente per ognuna di loro, fatte salve la procedure previste per il Presidente del Coordinamento e il Segretario nazionale.

In caso di mancato raggiungimento del quorum nella prima votazione (per le singole persone), si procede al ballottaggio tra i primi due ed è eletto chi ottiene più voti.

### **Art. 5 bis Organi nazionali del partito**

Sono organi nazionali del partito:

- il coordinamento nazionale, con compiti deliberativi;

- il Presidente del coordinamento nazionale, con compiti di garanzia statutaria e di presidenza delle riunioni del Coordinamento;

- il Segretario Nazionale, con compiti esecutivi;

- il Segretario è coadiuvato da tre ViceSegretari Nazionali, di cui uno è ViceSegretario Vicario;
- la Direzione Nazionale ha compiti esecutivi. Di massima gli incarichi direttivi hanno le stesse denominazioni dei ministeri del Governo nazionale;
- il tesoriere;
- il direttore del giornale cartaceo e/o on line del partito;
- i senatori e deputati, se non eletti nei congressi regionali con voto consultivo;
- i componenti della confederazione dell'operosità con voto consultivo;

#### **Art. 5 tris - Struttura territoriale nazionale: competenze**

Il coordinamento nazionale ha la titolarità della linea politica e la responsabilità della vita organizzativa nazionale e nel quadro delle norme statutarie e degli indirizzi generali ha il compito di coordinare i partiti regionali ispirati al partito nazionale:

Il coordinamento nazionale è costituito da 120 componenti ripartito per regioni in proporzione alla popolazione regionale (con quote arrotondate per difetto).

La rappresentanza è composta da persone elette dai Coordinamenti regionali, tra persone non appartenenti ai Coordinamenti regionali. In ogni caso, uno dei due generi non può essere di numero inferiore al 20% dei membri da eleggere.

All'interno del Coordinamento Nazionale, i membri si ripartiscono in Gruppi, in base al proprio orientamento ideologico, con il limite che non sono ammessi Gruppi aventi un numero di partecipanti inferiore al 30% dei membri del Coordinamento.

#### **Art. 5 quadris – Elezione del Presidente e del Segretario Nazionale e degli altri organi**

Il Presidente del Coordinamento nazionale è eletto all'interno del Coordinamento medesimo con la maggioranza di 2/3. Qualora nessuno, al primo turno, sia eletto, si procede al voto tra i 5 più votati. Qualora al secondo turno nessuno ottenga la maggioranza assoluta, si procede al ballottaggio tra i primi due ed è eletto il più votato. Egli fa parte della Direzione, senza diritto di voto.

Il Segretario Nazionale è eletto dal Coordinamento nazionale tra i membri di una lista che ricomprende coloro che, in elezioni primarie di ciascuno dei partiti, hanno ottenuto il maggior numero di voti in almeno tre Regioni, di cui una al Nord, una al Centro, una al Sud .

E' eletto segretario nazionale il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei membri del Coordinamento; e comunque il più votato, tra i primi due, nel successivo ballottaggio.

Gli altri organi di cui all'art. 5 bis, salvo per i casi specificamente regolati dallo Statuto, sono eletti dal Coordinamento nazionale, tra persone al proprio esterno, su proposta del Segretario, e che può revocarli successivamente, motivando al Coordinamento Nazionale.

### **Titolo IV L'iscrizione al partito**

#### **Capo 1 Il tesseramento**

#### **Art. 6 Norme per il tesseramento e Risorse**

L'iscrizione al partito è libera e personale e comporta l'accettazioni dei valori della DC. Essa è sottoposta ad approvazione della Direzione, che può non approvarla con 2/3 dei propri membri motivando.

L'iscrizione è presupposto essenziale per partecipare alla vita del partito, ma non ha rilevanza per la determinazione del peso della rappresentanza negli Organi.

Il finanziamento del partito avviene mediante il versamento di somma di danaro liquido, ed eventualmente con la devoluzione volontaria di una percentuale del reddito in sede di dichiarazione dei redditi, se previsto dalla legge.

Le direzioni regionali emanano le norme per l'attuazione del tesseramento nel proprio territorio;

Il tesseramento è aperto dal 1 gennaio al 31 dicembre.

L'importo della tessera è libero, e sarà versato per le attività regionali, provinciali e territoriali.

Ogni direzione regionale deciderà liberamente la quota da versare al partito nazionale per contribuire alle attività specifiche dello stesso.

Il partito avrà una durata illimitata e si scioglierà automaticamente a conclusione delle vertenze giudiziarie in atto della Democrazia Cristiana storica e i soci potranno transitare nel partito della DC storica.

In seguito allo scioglimento del partito, l'eventuale patrimonio accumulato sarà destinato al partito della DC, se riorganizzato ed esistente. In mancanza esso sarà destinato alla caritas diocesana di Roma.

Non è consentita la remunerazione dei membri degli organi deliberanti ed esecutivi.

E' ammesso il rimborso delle spese di viaggio per il partito.

#### **Art. 7 Il coordinamento nazionale, riunioni straordinarie**

Esso si riunisce in via straordinaria, con specifico ordine del giorno, quando ne fa richiesta la maggioranza dei componenti la direzione nazionale:

- per decisione dei 2/3 delle direzioni regionali;
- per autoconvocazione qualora un numero di almeno 5 iscritti ne facciano richiesta al Segretario dell'Organo da convocare, e questi non provveda entro 7 giorni.

**Art.8 Competenze del Segretario nazionale**

Egli presiede e convoca la direzione nazionale;

Ha la rappresentanza legale del partito nel territorio nazionale;

Promuove ed indirizza l'attività degli organi del movimento-partito;

Impartisce le direttive sull'attività e sull'organizzazione dello stesso e vigila, con poteri ispettivi sul regolare svolgimento delle adesioni e della vita organizzativa del movimento-partito nelle regioni;

Propone alla direzione i dirigenti dei vari uffici;

Effettua consultazioni periodiche con i coordinatori regionali;

Gestisce la denominazione ed il simbolo del movimento-partito ed autorizza il deposito del contrassegno e la presentazione dei candidati alle competizioni elettorali.

**Art: 9 Composizione della direzione nazionale**

La direzione nazionale è composta da 30 Membri, di cui almeno uno per ogni regione.

Ne fanno parte aggiuntivamente:

- il segretario nazionale;
- i vice-segretari;
- il tesoriere;
- il direttore del giornale;
- i senatori e deputati, se non eletti nella direzione, senza diritto di voto;
- il Presidente del Coordinamento nazionale, senza diritto di voto.

**Art. 10 Competenze della direzione nazionale**

La direzione nazionale concorre con il Segretario nazionale all'attuazione della linea politica del partito.

La Direzione nazionale approva:

- su proposta del segretario e sulla base degli indirizzi del coordinamento nazionale, il programma di attività del partito nel territorio nazionale;
- approva le relazioni annuali del segretario e del tesoriere;
- istituisce commissioni di settore in relazione a concrete esigenze di presenza politica ed amministrativa nel movimento-partito nel territorio nazionale;
- formula proposte agli organi regionali del movimento-partito;
- approva il programma per le candidature per le elezioni nazionali e ratifica le suddette candidature proposte dagli organi regionali;
- delibera eventualmente sulle proposte presentate al Senato della repubblica, la Camera dei deputati e al Parlamento Europeo presentate dagli esponenti nazionali eletti in tali consessi;
- promuove attività di informazione dell'opinione pubblica e di formazione politica degli aderenti;

**Art:11 Il Tesoriere**

Il tesoriere compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria necessari.

Nell'esercizio del proprio mandato è tenuto sotto la propria personale responsabilità a garantire la più assoluta trasparenza delle fonti di finanziamento.

Il bilancio è vincolato al pareggio, ed è approvato dalla direzione, sia per la previsione sia per il consuntivo.

Il Tesoriere è personalmente responsabile, anche patrimonialmente, di eventuale disavanzo di bilancio, in corso di gestione.

**Art:11 bis.** All'interno della DC è costituita una Consulta nazionale, con articolazione regionale, del mondo cristiano, giudaico e laico liberale.

**Art. 12 La confederazione dell'operosità ( le fondazioni)**

Simpatizzanti e interessati al movimento-partito possono costituire una fondazione intorno alla quale riunire i cittadini della regione che vogliono conservare l'autonomia della propria regione come un bene inestimabile, un patrimonio storico, culturale e sociale da non disperdere, organizzando tutte quelle iniziative ed attività che si riterranno opportune.

Intorno alla fondazione si costituisce la confederazione dell'operosità, un'area senza schema e senza confini ideologici e di appartenenza.

L'iscrizione alla confederazione dell'operosità avviene tramite la sottoscrizione del modulo di adesione.

Il contributo per l'iscrizione è libero e senza vincolo alcuno.

Gli aderenti alla confederazione dell'operosità eleggeranno un Presidente ed 8 saggi che avranno, oltre i compiti previsti dall'art. 1, anche quello di operare e vigilare, perché la vita degli iscritti al movimento-partito si svolga da parte degli stessi con coerenza e fedeltà nei programmi e negli indirizzi espressi dagli organi apicali dello stesso.

Gli iscritti alla confederazione dell'operosità parteciperanno, come elettorato attivo, alle elezioni degli organismi del movimento-partito secondo le norme e la percentuale contenute nel regolamento congressuale.

**Art. 13 – Modificazioni dello statuto**

Lo Statuto può essere modificato dalla Direzione Nazionale con la maggioranza di 2/3 dei componenti. Qualora la modifica avvenga con la sola maggioranza assoluta, tali modifiche potranno essere definitivamente respinte od accettate dal coordinamento nazionale a maggioranza assoluta dei suoi componenti e, dopo due votazioni, a maggioranza semplice.

**Art. 14 - Norma transitoria.** In prima attuazione, lo Statuto è approvato dai fondatori del partito, che provvedono alla nomina dei membri del coordinamento nazionale provvisorio, il quale a sua provvede alle nomine provvisorie degli organi esecutivi, in attesa del congresso.

Lo Statuto è registrato presso l'Ufficio del Registro, ed acquisisce un codice fiscale.

Ne fanno parte integrante:

- il Verbale - Scrittura privata per la COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE POLITICA, "PARTITO NUOVO per LA "DEMOCRAZIA CRISTIANA – Verso VERSO IL PARTITO POPOLARE EUROPEO", AI SENSI DELL'ART. 49 DELLA COSTITUZIONE;
- e quanto ivi deciso, come descritto in verbale.

In prima attuazione, in attesa della nomina del Segretario Nazionale, la Rappresentanza legale è assunta dal Presidente del coordinamento nazionale.

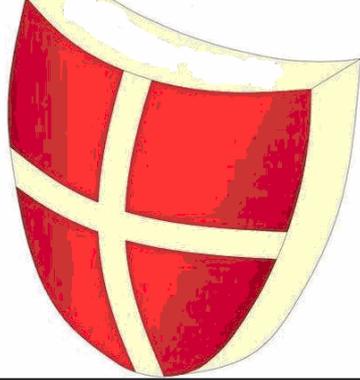
Entro un anno dalla prima costituzione, il Presidente del Coordinamento Nazionale convoca il Congresso degli iscritti per la nomina dei dirigenti, previo espletamento dei congressi regionali.

In caso di elezioni anticipate, il congresso viene convocato e celebrato immediatamente.

FINE

ALLEGATO B . SIMBOLI PROPOSTI DA PIU' PARTI

.....

<p>1</p>  <p>LA DEMOCRAZIA CRISTIANA PER IL POPOLO ITALIANO</p>	<p>2</p> 
<p>3</p> <p>PARTITO CRISTIANO DEMOCRATICO verso <u>LA DEMOCRAZIA CRISTIANA</u></p> 	<p>4</p> 

